

**ATTACCO ALLA POLIZIA LOCALE  
SIETE DEI MAFIOSI  
MARCELLA CONVERSANO  
DOVE SEI FINITA?**





## AUGURI PER UN BUON 2011 SOLIDALE, CONCORDE E SENZA MAFIA

Cari Concittadini,

vi auguro di cuore anzitutto un Buon Natale, un momento di gioia e serenità di cui abbiamo tanto bisogno di questi tempi travagliati, e un Anno Nuovo di speranza e di positive realizzazioni tanto sul piano personale quanto su quello familiare e nel contesto della nostra comunità.

Sul finire dell'anno, vorrei condurre insieme a voi qualche piccola riflessione su questo 2010 che non ci ha purtroppo offerto molte ragioni per essere soddisfatti, in particolare per il dissesto civico e morale in cui è stata precipitata l'amministrazione comunale.

Dopo la positiva interruzione di un malgoverno mai visto ad Abano ovvero quello della giunta Bronzato-Cosentino, fatta cadere a gennaio dalle dimissioni di undici consiglieri, tra cui quelle, decisive, di un autentico galantuomo quale è Salvatore Morello, abbiamo tutti sperato che una gestione commissariale come quelle che avevamo sperimentato in passato, in primis l'efficiente e positiva gestione del commissario Abramo Barillari, potesse rasserenare gli animi, gestire con assennatezza le risorse finanziarie, rilanciare l'operatività della macchina comunale, preparare all'amministrazione eletta le condizioni migliori possibili (come fece Barillari) per una ripresa immediata ed efficace dell'iniziativa di governo. Ahinoi! Non avevamo tenuto conto che, sotto l'astuta regia del loro burattinaio, padrino di nome e di fatto, quelli che erano stati mandati a casa a calci nel sedere, i Bronzato, i Cosentino, i Gruppo e via discorrendo, avevano piazzato nel cuore del potere comunale il loro uomo, Maurizio Lucca, un politico del loro stesso partito.

Costui, agendo sotto le comode spoglie del pubblico funzionario, ha preso ferreamente in mano il Comune imponendosi subito anche alla commissaria Marcella Conversano, approfittando della sua non conoscenza della realtà locale e, diciamo pure, anche della sua scarsa consuetudine con le problematiche di enti locali. La prima vendetta che il Lucca ha consumato, a nome e per conto di Bronzato & soci, è stata la rimozione del Comandante della Polizia Locale Benedetto Allegro, "reo" di avere fatto il suo dovere. Lo ha fatto fregandosene altamente del fatto che in questo modo disestava il Corpo della Polizia e contribuiva sensibilmente al dissesto della casse comunali. Ma questi sono fatti che tutti

conosciamo.

L'ultimo episodio di questa bruttissima storia è che il signor segretario politico comunale Maurizio Lucca, ormai sempre più simile a un Dracula assetato di sangue, ha condotto la sua personale persecuzione sospendendo Benedetto Allegro dal servizio per 40 giorni, senza stipendio! Una cosa simile non era mai accaduta e non dovrebbe mai accadere: c'è un limite a tutto. Non entro nel merito della questione, anche perché ne parla Fabio Brasiliani nel suo esaustivo articolo, ricco di meditate considerazioni.

Io dico soltanto che quando, per vendetta o per ripicca o per altro ancora che non siano reati gravissimi e dimostrati, si toglie al lavoratore il sostentamento della sua famiglia, non ci siamo, non ci siamo proprio in nessun modo: questo si chiama legge della giungla, si chiama killeraggio, si chiama sistema mafioso!

Lo stesso sistema - mi permetto di ricordare - che ha voluto colpire anche me come privato cittadino, decidendo di togliermi con totale arbitrio il chiosco dei libri in isola pedonale da cui traggio il reddito per la mia famiglia, costringendomi così a fare ricorso al Tar contro questa decisione e così a non potermi più candidare a sindaco di Abano, come potete leggere in uno specifico articolo di questo numero dell'Informabano.

Da questa e altre porcherie che ci ha lasciato la giunta Bronzato e che il suo vicario oggi insediato in Municipio continua a incrementare, noi abanesi dobbiamo uscire in modo netto e irreversibile.

Dicono che i comuni non hanno soldi, che non si può fare niente eccetera. Sì, è vero che ci sono meno soldi di prima, ma guardate quante porcherie hanno fatto quelli che c'erano prima quando i soldi li avevano. Il comune è "povero"? D'accordo, io accetto la sfida e dimostrerò che la povertà non ci può impedire di fare di più e meglio di quello che hanno fatto le amministrazioni precedenti. Dimostrerò che noi sapremo scegliere tra l'essenziale e il non necessario o addirittura il negativo.

Ma ci rendiamo conto o no che quelli che hanno comandato fino a qualche mese fa si sono messi in testa di spendere per restaurare i quattro muri marci del vecchio municipio ben due milioni d'incassi due milioni di euro?! Sono quattro miliardi di vecchie

lire, se magari è più chiaro! Per ottenere cosa? Niente o quasi: marmi e specchi, un ascensore dai costi stratosferici per portare la gente dove, in soffitta? Due milioni di euro: ma sapete quante cose ci si possono fare con due milioni di euro?

Beh, tanto per dirne una, soltanto una tra le progettualità che presento agli elettori, io mi impegno a farlo nuovo il municipio e senza spendere un centesimo in più di quello che si spende ora.

E sia chiaro che mica dico che il governo centrale ha ragione, perché loro, a Roma e non solo a Roma, spendono e spandono alla grande, mentre quei soldi li dovrebbero ripartirli in periferia, dandoli per esempio ai comuni che non fanno debiti e spese superflue, ma tant'è, ormai tutti quelli che stanno a Roma mangiano e bevono (e non solo polenta e coda alla vaccinara) fregandosene altamente della gente che rimane senza lavoro, senza aiuti, senza assistenza.

Noi questo andazzo lo respingiamo con tutte le nostre forze e ad Abano vogliamo un clima che porti occupazione, lavoro, prospettive imprenditoriali nuove.

Sappiamo anche che nella nostra città c'è un grande bisogno di comunità, di solidarietà, di buon governo: se questo è qualcosa che si realizza prima di tutto nel cuore della gente è vero anche che la gente chiede di avere un'amministrazione comunale che le sia davvero amica e vicina, con i fatti.

Questo è il mio impegno fondamentale, l'impegno della mia squadra che abbiamo l'onore di sottoporre al vostro consenso durante le elezioni comunali della prossima primavera. Questo impegno è l'augurio che desidero farvi giungere per le prossime festività: Buon Natale 2010 e Buon Capodanno 2011, cari Concittadini, con affetto e animo solidale!

**Aldo Francisci**

Candidato Sindaco di Abano Terme per il Movimento Con la Gente per la Gente

### COME I MAFIOSI I GA' PENSA DE FERMARE EL CANDIDATO SINDACO FRANCISCI. MA ALDO NO SE FERMA

Tony mi so' cossa che i gà dito i mafiosi: "questo quà, sto Francischi de la GENTE con la GENTE no lo ferma più nessuno. Tuta la zente ghe darà el voto. I ze tuti scatenati. El ne ataca co' l'informAbano. El ne gà manda tuti a casa co' l'OCOPASS. Noialtri politici politicanti co' le elession semo tuti finiti. I gà tuti la nausea dei noaltri. Basta par sempre. Cossa podemo tirar fora? Ghe ze un problema politico co' sto personaggio e gravissimo anca... perderemo el potere sul comune dopo tanti ani de spotaci da far paura e allora adio schei..." i dise sti quatro luamari... E pensa che te pensa i gà trova el gazebo dei libri su l'isola pedonale. Si ma el gazebo de libri el ze tuto in regola. No' importa, i ga dito, ghe femo fare dal servo de turno el provvedimento par madarlo via anca se no ze giusto. Parchè tanto lu el gà da ricorere in tribunale anca se el gà ragion (e intanto ghe femo spendere schei). E proprio parchè el gà da ricore contro el comune quando che el diventa sindaco doverà seliere se rinunciar al ricorso (anca se el gà ragion) e perdere la sua attività o fare el sindaco. Mi me sà che par no darghela vinta a sti quatro mafiosi Aldo no' molerà mai. Mi lo conòsso ben Aldo, ze l'unico che el gà i atributi! No el mola mai ste pur tuti chieti tosi. **BON NATALE, BONE FESTE**

**E BON ANO A TUTI, el SENSE MAFIOSI!**

# Massarioto

## AUTOCARROZZERIA SAN LORENZO

**SAN LORENZO**  
di Salmasso F. e Canazza O.

- Riparazione danni da grandine
- Preventivi computerizzati
- Sistema di verniciatura ad acqua
- Tecnologie innovative
- Gestione pratiche assicurative
- Ritiro e consegna a domicilio
- Auto di cortesia
- Lavaggio tappezzeria interni auto
- Sostituzione cristalli



# Sportello del Consumatore **gratuito**

**Il movimento «con la gente per la gente» aiuta gratuitamente i cittadini**

• **GIORGIO GRAZZINI** tel. **049 8602542** • **ALDO FRANCISCI** cell. **349 0808404**

**AIUTO GRATUITO PER QUALSIASI PROBLEMA** Bollette telefoniche impazzite, utenze Enel, Gas, vendite porta a porta, piccole e grandi truffe quotidiane, problemi di lavoro, indebitamento, usura, problemi con le banche (**come ottenere mutui con minori interessi**), prodotti difettosi, danni da vacanze rovinate, elettrosmog e altro. Per infortuni come fratture, lesioni ecc. a causa di marciapiedi sconnessi (che presentano buche, fessure ecc.) possono rivolgendosi allo "sportello del consumatore" per ottenere il risarcimento del danno subito.

internet: [www.conlagenteperlagente.it](http://www.conlagenteperlagente.it) e-mail: [info@conlagenteperlagente.it](mailto:info@conlagenteperlagente.it)



*noi sempre al tuo fianco*

Lo **SPORTELLO DEL CONSUMATORE** offre ai cittadini **AIUTO GRATUITO** e nessun pagamento è richiesto per iscrizioni o altro

## **RICHIEDI IL RIMBORSO DEL CANONE NON DOVUTO PER NON ESSERE ALLACCIATO ALLA FOGNATURA**

### **MODULO PER LA RICHIESTA DI RIMBORSO**

Abano Terme.....

Spett. ACEGAS - APS  
C.so Stati Uniti 5a  
35127 PADOVA

Il sottoscritto..... residente in Abano Terme (PD) via.....

**CHIEDE**

il rimborso di tutte le somme versate per la depurazione delle acque reflue, anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o che questi siano temporaneamente inattivi come nel mio caso e che la sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 ha dichiarato tale canone riscosso illecitamente.

In fede

*firma del richiedente*

*Al ricevimento della richiesta ACEGAS-APS invierà un proprio tecnico per effettuare il sopralluogo con lo scopo di verificare se la richiesta rientra nelle condizioni necessarie per avere il rimborso così come previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale.*

*Dopo questo sopralluogo il richiedente riceverà una lettera esplicativa di accettazione della richiesta di rimborso.*

*In ogni caso inviate fotocopia della risposta*

*al Presidente **ALDO FRANCISCI***

*«con la **GENTE** per la **GENTE**»*

*Casella Postale 111*

*35031 ABANO TERME*

*al fine di seguire l'intera pratica **GRATUITAMENTE** fino a rimborso avvenuto.*

*noi sempre al tuo fianco*



**PER INFORMAZIONI:**  
**Giorgio Grazzini tel. 049 8602542**

*La richiesta di rimborso può essere inoltrata anche via mail al seguente indirizzo:*  
**[sricciardini@acegas-aps.it](mailto:sricciardini@acegas-aps.it)**

# Proposte per una buona amministrazione della città

## **UN COMUNE PIU' TRASPARENTE**

- **LE PERSONE PRIMA DI TUTTO**
- **PROTEGGERE IL NOSTRO TERRITORIO**
- **METTERE IN MOTO L'ECONOMIA**
- **UN LAVORO PER I NOSTRI GIOVANI**
- **UN COMUNE TRASPARENTE**

**I proclami sulla trasparenza restano solo vuote intenzioni se non si hanno idee chiare su ciò che significa far diventare il comune un'avera casa di vetro.**

Anche la tutela della privacy è immotivata quando riguarda impiego di denaro pubblico, e non deve diventare un pretesto per nascondere colpe o manchevolezze.

Gli strumenti per introdurre maggiore trasparenza ci sono, ci vuole solo la volontà di utilizzarli.

Condizione di base è disporre di propositi sani, cioè essere animati da obiettivi di interesse pubblico e non coltivare progetti, più o meno celati, di favorire questa o quella categoria economica o lobby.

Discorso per nulla astratto in quanto è noto che spesso dietro ad ogni formazione si muovono interessi, sia pure legittimi, ma particolari, che certo non ambiscono a troppa propaganda, almeno

fino all'approvazione, degli atti che incontrano le loro aspettative.

Si deve partire dal rivedere la scrittura di norme e regolamenti ed eliminare tutti i richiami ad articoli a norme e leggi esterne. La semplicità di comprensione delle regole di una comunità è il primo passo verso una vera trasparenza.

Poi è necessario colmare il divario tra il

metodo della formazione degli atti che esprimono l'azione amministrativa e la loro rappresentazione con i nuovi strumenti.

Basta esaminare una qualsiasi deliberazione o determinazione dirigenziale e scoprire quanto sia ancorata ad antichi schemi cartacei e che l'uso del computer sia limitato alla stesura ed all'impaginazione.

Le potenzialità dell'ICT (Tecnologie dell'Informazione) potrebbero, anzi dovrebbero, essere meglio sfruttate, viste le colossali spese dalle Pubbliche Amministrazioni profuse, soprattutto negli scorsi anni, in hardware e software informatico.

Una riscrittura della forma della delibera dovrebbe riportare anche graficamente il "peso" politico ed economico di un determinato atto all'interno del programma e del bilancio comunale.

In questo modo anche il cittadino che non è tenuto a comprendere gli atti contabili è in grado, non solo di valutare la bontà della singola decisione, ma di conoscere le modalità di formazione del Bilancio, principale strumento dell'Amministrazione, che ai più rimane assolutamente ignoto.

Per migliorare la facilità di consultazione degli atti, poi, visto che ci si sta avviando alla virtualizzazione delle basi dati (ovvero lo spostamento delle informazioni e dei programmi in server remoti, lontani dalla sede dell'Ente)

dovrebbe essere sufficiente esporli all'interrogazione dei motori di ricerca tipo Google, Bing, Yahoo ecc. per renderli accessibili agli interessati.

Anche la ripresa e la diffusione in internet delle sedute del Consiglio è un bel segnale di trasparenza ed avvicina i cittadini alla vita del Comune.

Le registrazioni devono essere conservate e consultabili a distanza di tempo, associate ai "metadati" ovvero le informazioni sui contenuti della seduta (verbali, delibere, discussioni) raccolte in modo da fornire statistiche istantanee sull'attività e le presenze dei consiglieri.

La volontà di maggiore trasparenza è condizione necessaria ma non sufficiente per avvicinare i cittadini all'amministrazione.

E' l'amministrazione che deve trasformare i suoi atti per adeguarli ai nuovi strumenti dell'informazione facile ed accessibile a tutti, anche attraverso la connettività diffusa, il Wi-Fi argomento che verrà affrontato in un prossimo intervento.

**Giuliano Bastianello**

*“Cosa deve fare una “buona” amministrazione per dare tangibile efficacia alle promesse di trasparenza?”*

dovrebbe essere sufficiente esporli all'interrogazione dei motori di ricerca tipo Google, Bing, Yahoo ecc. per renderli accessibili agli interessati.

Anche la ripresa e la diffusione in internet delle sedute del Consiglio è un bel segnale di trasparenza ed avvicina i cittadini alla vita del Comune.

Le registrazioni devono essere conservate e consultabili a distanza di tempo, associate ai "metadati" ovvero le informazioni sui contenuti della seduta (verbali, delibere, discussioni) raccolte in modo da fornire statistiche istantanee sull'attività e le presenze dei consiglieri.

La volontà di maggiore trasparenza è condizione necessaria ma non sufficiente per avvicinare i cittadini all'amministrazione.

E' l'amministrazione che deve trasformare i suoi atti per adeguarli ai nuovi strumenti dell'informazione facile ed accessibile a tutti, anche attraverso la connettività diffusa, il Wi-Fi argomento che verrà affrontato in un prossimo intervento.

**Giuliano Bastianello**



*noi sempre al tuo fianco*

**Già inoltrate 1462 richieste**

### **ISTRUZIONI PER LA RICHIESTA:**

**Compilare il modulo in due (2) copie**

- Le due copie devono essere portate all'Ufficio Protocollo del Comune (una viene rilasciata timbrata come ricevuta).
- La copia timbrata rilasciata dal Comune va inviata tramite FAX all'ACEGAS in indirizzo.
- Portare copia delle risposte di Comune e APS allo "Sportello del Consumatore" (Grazzini tel. 049 8602542)

*noi sempre al tuo fianco*

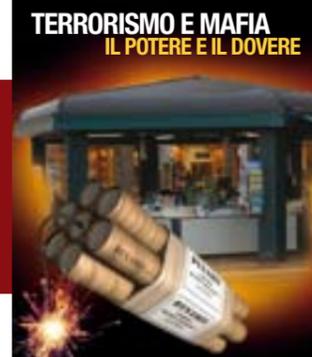


**CHIAMA IL NUMERO 049 8602542 per ricevere gratuitamente informazioni e modulistica PER IL RIMBORSO dell'IVA non dovuta sulla TARSU - TIA**



*noi sempre al tuo fianco*

*Aldo Francischi e Giorgio Grazzini*



## UNA EVIDENTE PERSECUZIONE PER MOTIVI POLITICI LO SGOMBERO DEL CHIOSCO DI VENDITA LIBRI

Gentile Aldo Francisci, da anni leggo la rivista da lei diretta, seguendo in particolare i suoi editoriali. Sono un "immigrato" ad Abano da oltre 50 anni e da sempre seguo le vicende politiche della nostra città, senza tuttavia avervi mai preso parte. Il motivo che mi spinge ora a scriverle, senza nemmeno conoscerla di persona, è un sentimento di rabbia e di sgomento per le incredibili vicende relative allo sgombero del suo chiosco di vendita libri, situato nella zona pedonale. Non riesco a comprendere i motivi, salvo, per mia intuizione, pensare ad una ritorsione politica, a una evidente persecuzione per motivi politici, non certo per dispetto, dato che un dispetto semmai lo commette, spesso senza pensarci troppo, una persona e non un'amministrazione comunale contro uno dei suoi cittadini con tanto di atti scritti. Infinite volte mi son fermato al suddetto chiosco talvolta acquistando qualche libro, talaltra semplicemente per sbirciare quelli che mi incuriosivano o addirittura leggerli oppure consultando carte e piantine di località e regioni, ma anche godendomi il suo chiosco come prezioso punto di riferimento per appuntamenti e incontri. Troppe volte li ho conosciuti persone, apoenensi e anche ospiti, italiani e stranieri, chiacchierando piacevolmente con loro, accomunati dal comune interesse per i libri,

per poter dimenticare e anzi non combattere questa infamità che oggi stanno commettendo contro di lei. Come accettare la pretesa di consentire lo sgombero del chiosco senza fare nulla, senza un moto di sdegno e di rifiuto, senza in qualche modo intervenire per scongiurarlo? Per intanto vorrei dunque chiederle l'autorizzazione ad effettuare una raccolta di firme presso la popolazione e gli ospiti affinché venga annullato il provvedimento di sgombero del chiosco: alcuni amici da me già interpellati sarebbero disposti ad aiutarmi. Qualora decidesse di pubblicare questa lettera e permettermi di dar corso alla mia richiesta, la autorizzo a pubblicare il mio nome e numero di telefono. La ringrazio e la saluto cordialmente.

**Dott. Antonio Fiore - Abano Terme**  
cell. 345 2282982

*Gentile e caro Amico (spero mi permetta di chiamarla così), la Sua lettera, la lettera di una persona fino ad oggi a me sconosciuta, è per me un dono autentico, pieno e appagante, che mi rassicura di una persecuzione continua e priva di motivazioni, se non quella di voler punire un cittadino perché si permette di far politica avendo come obiettivo primo ed esclusivo il bene dei suoi concittadini e di farlo senza peli*

# IL GAZZETTINO

## «Il chiosco di Francisci non si tocca»

(L. P.) Non ci sono motivi di interesse pubblico che possano obbligare Aldo Francisci, proprietario del chiosco librario installato da anni nel cuore dell'isola pedonale, ad ottemperare il provvedimento comunale, che gli impone di smontare e rimontare la struttura ogni giorno adeguandola così ad un punto vendita in area pubblica. Il legale dell'editore, ora candidato sindaco alla testa della civica «Con la gente per la gente», mette insomma in guardia il comune a mettere in pratica il proprio provvedimento. «La diffida comunale - spiega Anna Domenichelli, che tutela Francisci nel braccio di ferro con il Palazzo - non può mutare i contenuti del piano commerciale. Se il comune persisterà nel suo intento, sarà inevitabile l'avvio di un'azione risarcitoria nei confronti dei responsabili del provvedimento»

# informAbano & Montegrotto



www.informabano.it  
e-mail: redazione@informabano.it  
Periodico indipendente delle Terme Euganee  
Anno XV - n. 89 dicembre 2010

Editore Francisci Editori srl  
Direttore Responsabile Aldo Francisci

Hanno collaborato a questo numero  
Giorgio Grazzini - Fabio Brasiliani - Paolo Ghedina - Franco Tassetto - Giuliano Bastianello  
Piera Piantoni - Assmaa Chahouat - Movimento «con la GENTE per la GENTE»  
Associazione Culturale «Amici del Libro e delle Arti»

Servizi fotografici  
Archivio Francisci Editori srl

Direzione, redazione, pubblicità e amministrazione  
Francisci Editori srl - Casella Postale 111 - 35031 Abano Terme (PD)  
Tel. e fax 049 810956 - cell. 349 0808404

Tutti i diritti riservati. Riproduzione anche parziale vietata senza il consenso scritto dell'Editore.  
Iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Padova al n. 733 del 1/6/1982  
Diffusione gratuita alle famiglie e alle attività economiche



noi sempre  
al tuo fianco

Scriveteci a:  
InformAbano & Montegrotto  
C.P. 111 - 35031 Abano Terme  
Oppure redazione@informabano.it  
La posta deve essere firmata, su vostra richiesta possiamo omettere i dati personali e apporre la dicitura "lettera firmata".

sulla lingua, senza sudditanza per coloro che spadroneggiano senza pudore e, soprattutto, senza avere a cuore il bene della gente e della città. Una persecuzione che per di più - e questo lo ritengo di una gravità somma - condotta spendendo denaro di tutti noi e impegnandovi il rullo compressore della macchina burocratica comunale! Ma non ce la faranno, caro dottor Fiore, perché dalla parte del buon diritto ci siamo noi e non loro, soprattutto se insieme a me posso trovare cittadini coraggiosi, pieni di ideali, di senso civico e di cultura, come Lei. In questa battaglia e in quelle che verranno se noi tutti saremo insieme come Lei ci insegna, coloro non prevarranno, ma anzi dovranno pagare per queste azioni commesse nella più marcata malafede. Non solo Le do la mia piena approvazione per la raccolta di firme che intende promuovere, ma La ringrazio con tutto il cuore e Le esprimo la stima più profonda per un senso civico che La onora.

Riceva i miei saluti più cordiali nell'attesa di poterLa presto incontrare.  
Aldo Francisci (cell. 349 0808404)

Si può firmare la petizione e richiedere i moduli delle firme per gruppi di raccolta presso il chiosco di libri in isola pedonale  
(INFO: promotore dr. Antonio Fiore cell. 345 2282982 - Giorgio Grazzini Tel. 049 8602542)

IL CHIOSCO DEI LIBRI NELL'ISOLA PEDONALE DEVE RESTARE DOVE DA ANNI PER CITTADINI E OSPITI E LUOGO DI CULTURA E INCONTRO!

### PETIZIONE

Alla Dott. MARCELLA CONVERSANO - COMMISSARIO STRAORDINARIO del Comune di Abano Terme

NOI SOTTOSCRITTI CITTADINI DI ABANO TERME

essendo venuti a sapere che uffici comunali sottoposti alla Sua responsabilità hanno avviato un procedimento finalizzato alla rimozione del chiosco di libri, sito nell'isola pedonale di Abano Terme all'incrocio tra Viale delle Terme e Via Jappelli, accampando motivazioni che, avendo letto i relativi atti pubblicati sul sito www.informabano.it, a nostro giudizio sono del tutto non solo infondate ma manifestamente pretestuose e persecutorie nei confronti del candidato Sindaco di Abano Terme ALDO FRANCISCI, proprietario del chiosco e notoriamente un protagonista scomodo della vita politica cittadina;

consapevoli di conseguenza che siamo di fronte a un'attività vessatoria, condotta da pubblici funzionari che invece sarebbero tenuti per legge a un comportamento imparziale e volta a "farla pagare", su mandato di esponenti della precedente amministrazione comunale, a un personaggio pubblico onesto e coraggioso, "colpevole" solamente di far politica avendo come primo e unico scopo il bene dei suoi concittadini, soprattutto quelli più deboli e indifesi, usando un linguaggio schietto, franco e risoluto e differenza dei troppi politicanti che infestano anche la nostra città,

CHIEDIAMO CHE VENGA ANNULLATO IL PROVVEDIMENTO

di sgombero del suddetto chiosco di proprietà del signor Aldo Francisci, sia per l'insussistenza di motivazioni del provvedimento, se non quella, non dichiarata ma evidentissima a tutti, di essere il vile strumento di una persecuzione per motivi politici che mai dovrebbero guidare gli atti della pubblica amministrazione, sia per la valenza e la funzione di divulgazione culturale e di incontro per ospiti e cittadini rivestite durante molti anni da questa piccola ma importante struttura di divulgazione libraria.

# IL CHIOSCO DEI LIBRI IN ISOLA PEDONALE CHI, PERCHÉ' E COME LO VUOLE DISTRUGGERE PER COLPIRE IL CANDIDATO SINDACO FRANCISCI

CHI? L'ex sindaco Bronzato e la sua giunta ora rappresentati nell'azione intimidatoria e ritorsiva dal segretario "politico" comunale Maurizio Lucca, suo compagno di partito e capogruppo PDL ad Este, fatto arrivare da Bronzato qualche mese prima che la giunta dei PASS venisse mandata a casa da parcheggiopoli.

PERCHÉ': perché Francisci, avversario politico senza peli sulla lingua, gli ha attaccati sull'informAbano e dunque doveva e deve pagare

COME: Colpire la sua attività: il chiosco di libri in isola pedonale. Era quindi necessario adottare un atto di ritorsione politica e danneggiarlo nella sua attività con un provvedimento

amministrativo che pur illegittimo (l'attuale gazebo dei libri è lì da 10 anni, ha la licenza rinnovata fino al 2019 con tutte le regolari autorizzazioni) costringa Aldo Francisci a ricorrere, pagandosi un avvocato, mentre per loro paga pantaloni, al tribunale amministrativo. Intanto il tempo passa e siccome non puoi fare il sindaco se hai un contenzioso con l'amministrazione comunale devi decidere: O rinunci al ricorso o rinunci a fare il sindaco.

Questo si chiama metodo mafioso! Ma siccome Aldo Francisci non si ferma davanti ai mafiosi, adesso ricorre e quando dovrà decidere deciderà di fare il sindaco di Abano, il sindaco della gente, di tutta la

gente di Abano nauseata da questi politicanti mafiosi! Dunque Aldo Francisci rappresentava e rappresenta un pericoloso avversario politico che non li farà mai più tornare a governare Abano perché la gente lo voterà in massa. Ai mafiosi quindi non gli rimane che l'eliminazione fisica per tacere Francisci!

E come dice lui:  
"L'unica cosa che mi da la forza di andare avanti siete voi la GENTE. Tutte quelle persone che tutti i giorni mi chiamano, mi fermano per strada esprimendo solidarietà e sostegno per tutto quello che portiamo avanti....." NOI SEMPRE AL TUO FIANCO con la GENTE per la GENTE.

Redazione informAbano

# ABANO BLOG

visita [www.abanoblog.it](http://www.abanoblog.it)

## il Caso

# ATTACCO ALLA POLIZIA LOCALE SIETE DEI MAFIOSI MARCELLA CONVERSANO DOVE SEI FINITA?



**L'ex comandante Benedetto Allegro è stato sospeso, senza stipendio, per 40 giorni dal servizio!**

Stupore, incredulità, sorpresa, risentimento? No, nulla di tutto ciò, semplice presa d'atto; semplice constatazione che, purtroppo, quanto andavo scrivendo da un anno a questa parte corrispondeva alla realtà ed infine si è avverato. La conferma di una strategia orchestrata da menti, che hanno nell'ignominia la loro massima espressione, è arrivata. D'altro canto, visti i modi utilizzati, che pretendere da chi ha un sasso in testa, può un asino diventare un cavallo? No, semplice ma chiaro. Il percorso lo sapete già, questo comandante aveva pestato i piedi ai potentati locali e questa non è cosa buona e giusta, costoro ovviamente alla faccia di tutti, fanno il bello e cattivo tempo, lasciando a noi poveri idioti l'onere di rispettare le leggi e i regolamenti e si appellano proprio sull'astrusità di esse per metterti, quando gli fa comodo, in ginocchio. Riga dritto, non rompere, non alzare troppo la cresta sennò utilizzerò cavilli e richiamerò l'ultimo dei dimenticati regolamenti partoriti e riposti nei meandri dell'immenso archivio procedurale, per

farti capire di startene a cuccia, per il tuo bene ovviamente, perché noi tutti teniamo in particolar modo che tu stia bene, in buona salute, ma al tuo posto. Hai qualche problema ma non sei amico degli amici? Mi spiace, accomodati in fila con gli altri, aspetta il tuo turno, valuteremo, ti daremo una risposta, sarà nostra cura informarti, non ti preoccupare, non ti preoccupare, non ti preoccupare... e invece preoccupati! Questi vanno oltre ogni ragionevole demenza pur di raggiungere i propri fini. Il caso Benedetto Allegro è un monito per tutti, a partire da chi ci ruota attorno, da chi gli è vicino e vi spiego pure come finirà; siccome se lo sono ritrovato tra i piedi, in quanto pur avendogli tolto il comando è assunto in pianta organica, hanno studiato il vile stratagemma, per il momento l'hanno sospeso dal servizio con quattro assurde motivazioni poi tireranno fuori qualche altra "cavolata" per contestare ad Allegro un altro provvedimento disciplinare, successivamente, con la contestazione della recidiva in tasca, disporranno il provvedimento di licenziamento e finalmente si saranno tolti una bella spina dal fianco. Il provvedimento ovviamente sarà esecutivo da subito, in seguito Allegro si rifarà nelle aule dei tribunali e chiederà copiosi risarcimenti, ma qui la tempistica ha un suo valore mica da poco. Chi ha progettato tutto questo "scherzo" è perfettamente a

conoscenza dei tempi biblici di risposta della giustizia italiana, quindi intanto ti metto definitivamente fuori gioco, poi tra cinque o sei anni ne riparleremo. Perché affermo che tutto questo can can ha fondamenta d'argilla? Ma basta leggere i quattro "capi d'accusa" mossi nei confronti dell'ex comandante, apparsi "stranamente" nella stampa locale e avere qualche altra piccola informazione in più per ottenere la quadratura del cerchio, a proposito... ma non c'era una disposizione che vietava ai dipendenti comunali d'intrattenere rapporti con gli organi di stampa? Ma la cosa ovviamente riguarda solo chi fa comodo, vale il discorso fatto prima, mannaggia agli amici degli amici! Comunque andiamo per ordine. I famosi quattro procedimenti disciplinari, con annessa denuncia penale (per i primi tre).

**1 - Nel primo procedimento viene contestata ad Allegro una presunta falsità in atto pubblico poiché l'ex dirigente aveva sottoscritto una dichiarazione di alloggio, in un giorno in cui risultava assente dal servizio.**

Le funzioni dirigenziali indicate nel Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali sono classificate come esclusive nel senso che, il dirigente, proprio perché la norma non pone alcuna deroga, deve esercitarle nell'interesse della Pubblica Amministrazione. Il dirigente che al rientro dal week end o dalle ferie sottoscrive una serie di atti già datati non commette alcun reato, purché l'atto pubblico non venga alterato o contraffatto. Il dirigente, proprio perché stipendiato come tale, è dunque responsabile del suo settore in qualunque momento o circostanza e di quello che sottoscrive se ne assume la totale responsabilità. Ad esempio un comandante dei vigili che viene svegliato alle tre di mattina per accorrere sul luogo di un incidente stradale con decesso è ovvio che non può rifiutarsi o posticipare alle otto di mattina il suo intervento perché è quello l'orario di servizio. Ma questo a palazzo forse non lo sanno, o fanno finta di non saperlo e allora via la contestazione disciplinare e la denuncia penale. Mi risulta inoltre che il signor Lucio Terrin, attuale comandante della Polizia Locale, ne abbia firmati non uno ma sette di atti mentre non era in servizio, posto che tutto ciò è perfettamente regolare, ma allora perché denunciare solo Allegro?

**2 - Nel secondo procedimento disciplinare, l'oggetto di contestazione riguarderebbe il rilascio di un'autorizzazione per la sosta nelle aree a pagamento a tale Sig. Vito Monaco, persona che non ne avrebbe avuto titolo. Da quello che si sa, invece, il dott. Vito**

**Monaco ha affermato di utilizzare il pass in quanto giornalista televisivo e di esserne in possesso dall'anno 2000.**

A prescindere che non si tratterebbe più di un rilascio ma di un rinnovo di un pass che da circa 10 anni viene rinnovato; rinnovo peraltro dovuto poiché il soggetto in questione ne ha titolo in quanto giornalista, la questione quindi eventualmente sarebbe... ma chi ha rilasciato la prima volta questo pass? Ma soprattutto qual'è il dirigente che eventualmente ha istruito l'atto che poi Allegro ha firmato? Se lo chiedano i volponi di palazzo e otterranno risposta.

**3 - Nel terzo procedimento disciplinare ad Allegro viene contestato di non aver provveduto a seguire il corretto iter amministrativo per poter dar corso all'acquisto delle divise di servizio, pur sapendo che questo non poteva essere seguito per mancanza della copertura economica.**

La colpa dell'ex Comandante sarebbe quella di essersi dato da fare ed accordato con la ditta fornitrice perché il pagamento delle divise avvenisse in un tempo successivo alla consegna delle stesse, cioè quando nel bilancio comunale sarebbero state rese disponibili le somme necessarie, come fanno tutte le amministrazioni comunali e come fatto rilevare pure in un comunicato dei "Cittadini per il cambiamento", sorpresi anch'essi da tanta capziosità di palazzo. Ora c'è da capirsi bene, perché non risulta esserci alcun ordine verbale ne tantomeno scritto dell'ex comandante Allegro alla ditta fornitrice di divise; la stessa avrebbe provveduto a fornire le divise d'ordinanza poiché, avendo l'appalto di fornitura fino al 2012 e conoscendo i tempi di deterioramento del materiale, si sarebbe preoccupata a rendere il giusto servizio, tant'è che una volta arrivati i pacchi contententi le divise al comando di Polizia Locale, le scelte erano due o rispedirli al mittente o accettarli, poi in seguito fare una variazione nel bilancio per rendere i fondi disponibili per l'acquisto. Fatto sta che giustamente, una volta ricevuto il materiale in caserma, è stato accettato e disimballato, ma questa decisione non è stata di Benedetto Allegro, ma dell'attuale comandante Lucio Terrin.

**4 - Il quarto procedimento disciplinare contestato ad Allegro per aver scavalcato la scala gerarchica e per essersi**

**"inventato" le ipotesi di reato contabile, riguarderebbe una segnalazione inviata da Allegro alla procura della Repubblica ed alla Corte dei Conti su presunte irregolarità commesse da funzionari e politici locali che si sarebbero "dimenticati" di notificare nel passato quasi 4000 verbali per un danno erariale di oltre un milione di euro.**

Apriti cielo, qui è successo un cataclisma

*"...il commissario Marcella Conversano non ritiene di dover esprimersi in merito a questioni interne....."*

dando il la a tutta una serie di scaricabarile sulla responsabilità da parte degli amministratori precedenti su chi amministrava prima, fino alla notte dei tempi, storia di controlli e insabbiamenti in un teatrino tutto italiano. Distinguiamo tra la preoccupazione del politico di fronte a un evento di tale portata, che va a rompersi le corna con i propri elettori e fa di tutto per salvare capra e cavoli e il dovere di denuncia di un pubblico ufficiale una volta venuto a conoscenza di un reato, perché di reato si tratta. Siamo all'inverosimile, si "dimenticano" di notificare le multe a chi non era in

regola con l'autorizzazione, imboscano tutto perché si rendono conto del disastro che avrebbero provocato con la notifica di 4000 multe in più ti accusano Allegro di essersi inventato tutto e lo sospendono dal servizio per 40 giorni senza lo stipendio e tutto perché non avrebbe rispettato la scala gerarchica! Ma quale scala gerarchica? A me risulta che Allegro abbia fatto la denuncia alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti in agosto, quando in pratica non era chiaro chi fosse il comandante della Polizia Locale (a Terrin il 31 luglio scadeva il contratto e non risulta alcuna comunicazione agli agenti di un rinnovo), comunque quando ai primi di settembre Terrin si ripresentò in caserma e ufficializzò nuovamente il proprio incarico venne portato a conoscenza della denuncia; ricordo ovviamente che nel periodo di agosto il comando eventualmente sarebbe stato del segretario generale, il quale però proprio per la sua natura, non può essere informato sulle indagini di polizia giudiziaria in quanto non ne ha il titolo. Quindi riassumendo, una montagna di pretesti per fare le scarpe a un ufficiale molto scomodo, a cui resta solo l'appoggio e il rispetto degli onesti (e non è poco) che gli hanno voluto dimostrare la propria solidarietà in un momento così difficile della propria vita professionale, visto tutti gli

attestati di stima che continuano a pervenire in redazione. Leggo che il commissario prefettizio Marcella Conversano, non ritiene di dover esprimersi in merito a questioni interne che riguardano il rapporto che incorre tra un dipendente e il suo datore di lavoro e resto di stucco, scusi dottoressa ma lei rappresenta il comune di Abano che in questo caso è il datore di lavoro! Lei sta assistendo ad una crocifissione ordita ai danni di un onesto e che fa? Come Ponzio Pilato se ne lava le mani! Complimenti. Le basterebbe solo verificare se quanto ho appena scritto corrisponde al vero (le posso assicurare che non c'è nulla d'inventato) e non ci metterebbe neppure molto a farlo, come non ci metterebbe tanto a capire chi ha messo in piedi tutto l'ambaradan ed è troppo intelligente per non intendere che prima o dopo anche lei verrà chiamata in qualche modo a risponderne. Noi restiamo qui a difendere oltre ogni misura il sopruso e il danno d'immagine che è stato fatto alla Polizia Municipale di Abano. Aldo Francisci e il movimento "Con la Gente per la Gente" in primis hanno preso di petto questa situazione, fin dall'inizio e non per proprio tornaconto, ma perché puzzava di bruciato lontano un chilometro e viene vissuta come l'ennesima prepotenza di un potere mai logoro d'esercitare angherie contro i più deboli. Ringraziamo tutti coloro hanno partecipato al sit-in di protesta davanti al municipio in villa Bassi, le forze politiche accorse, il sindacato di Polizia nella persona del proprio rappresentante regionale, quelli che avrebbero voluto parteciparvi ma per l'orario lavorativo hanno dovuto rinunciare, ma hanno comunque inviato un messaggio di solidarietà; la gente comune e gli amici dell'ex comandante di Polizia Benedetto Allegro. Gli amici veri si vedono nel momento del bisogno, fanno quadrato, non cedono e non credono a tutte le strumentalizzazioni, che in un caso del genere è inevitabile vengano fatte, non si fanno persuadere da sussurri che provengono da più fronti; il lavoro ai fianchi, per demolire la credibilità delle persone, soprattutto la nostra, è già iniziato, bisogna saper distinguere le intenzioni di questi abili suggeritori, bisogna badare solo ai fatti tutto il resto è fuffa. Un uomo in quanto tale lo è non per le chiacchiere, le frasi di rito, i salamelecchi, ma per la consistenza, per ciò che dimostra. Aprite gli occhi perché sono le azioni e i fatti concreti a dare il valore a una persona, non ascoltate nessuno e fidatevi del vostro istinto, del vostro cuore, poiché il cuore ha sempre ragione.

fabio brasiliani

# Vigili: sit in di protesta per l'ex comandante

**MOBBIZZATO**  
**Lucio Piva**  
**ABANO TERME**  
 Ricorso immediato all'Ufficio provinciale del Lavoro. E probabile avvio di un procedimento accusatorio di mobbing contro l'amministrazione comunale. Passa subito all'offensiva, l'ex comandante della polizia locale, Benedetto Allegro dopo il provvedimento di sospensione dal servizio per 40 giorni, sottoscritto ieri dal commissario prefettizio. La punizione ha nel frattempo messo in fibrillazione l'intero mondo politico, con prese di posizione fortemente critiche nei confronti del direttore generale, Maurizio Lucca, ritenuto l'artefice della misura punitiva. Il più arrabbiato è il leader della civica "Con la gente per la gente", Aldo Francisci, che ha già organizzato per venerdì mattina un sit in di protesta davanti alla sede comunale. La stessa civica ha già mandato in tipografia decine di manifesti, etichettando la punizione al comandante come vendetta orchestrata dall'alto, nei confronti dell'indagine su Parcheggiopoli, condotta dall'ufficiale, che ha coinvolto parecchi politici della passata amministrazione. Critico nei confronti della misura punitiva è anche Giampietro Baso, del gruppo "Cittadini per il cambiamento". «Mi chiedo - ha detto - chi sarà chiamato a rispondere dei danni arrecati



Probabile un procedimento contro l'amministrazione per mobbing.

ad Allegro, nel caso in cui il suo ricorso potesse avere effetto e fosse riconosciuto effettivamente vittima di mobbing». Ancora più esplicito l'ex presidente del consiglio, Alfonso Carrieri. Che parla di vendette orchestrate da lontano. «In Comune - ha ricordato - lavora tranquillamente al suo posto

**Benedetto Allegro ricorre contro la sospensione dal servizio**

**IL GAZZETTINO**

**POLIZIA MUNICIPALE EX COMANDANTE DENUNCIA: «SOSPESO PER AVER FATTO IL MIO DOVERE»**

**IL GAZZETTINO**

# Allegro: «Ho fatto solo il mio dovere»

**ABANO TERME**  
 Il tempo del silenzio è finito. Nonostante la voce rotta per l'emozione, per la rabbia e l'incredulità legate ad un provvedimento di sospensione dal servizio giudicato "abnorme e spropositato", l'ex comandante della polizia municipale Benedetto Allegro presannuncia l'offensiva dei suoi legali contro il provvedimento. Precisando che ogni censura nei suoi confronti trova puntuale riscontro negli atti. «È da quando - spiega - ho notificato con preciso ordine di un magistrato un avviso di garanzia all'ex sindaco sulla vicenda di Parcheggiopoli (poi conclusa con l'archiviazione ndr) che sono stato oggetto di una persecuzione dopo l'altra. Mi hanno tolto la qualifica dirigenziale e relegato a mansioni dequalificanti. Eppure avevo rinunciato ad un contenzio-



Benedetto Allegro

so con l'amministrazione pur di continuare a lavorare. Sono arrivati tre procedimenti giudiziari e disciplinari prima della sospensione dal lavoro». Il provvedimento punitivo nei confronti di Allegro sarebbe legato al presunto abuso nella sottrazione dei fascicoli relativi ad un'indagine sull'irregolarità delle insegne commerciali, mandato 12 anni fa in archivio dal Comune. «Non ho avvisato il comandante dell'esposto che ho fatto alla Corte dei Conti - spiega Allegro - perché si congedò giorni prima dicendo che il suo incarico era concluso. Anche se come agente di polizia giudiziaria, a fronte di un reato, ero tenuto a darne notizia alle autorità preposte». Il caso Allegro è stato ieri oggetto di relazione da parte del direttore generale Maurizio Lucca e del comandante Lucio Terrin al comando dei carabinieri. Non escluso che, mentre l'ex comandante sta architettando la sua difesa, non arrivano nuove offensive dall'amministrazione.

# Graffia la notizia

**Aldo Francisci** Abano Terme

Per segnalare **SOPRUSI DEGRADO INGIUSTIZIE...** telefonate allo 049 810956 cell. 349 0808404

**noi sempre al tuo fianco**

**IL GAZZETTINO**  
 Sabato 20 novembre 2010  
**AbanoGalzignano**

# Sit-in per Allegro «Siete mafiosi»

*"Parcheggiopoli": pesanti accuse all'amministrazione dai manifestanti che difendono l'ex comandante sospeso*

**SOLIDARIETA'**  
**Lucio Piva**  
**ABANO**  
 Un berretto da vigili urbano sovrapposto ad una macchia di sangue. Per chi avesse ancora dubbi, sulla natura delle accuse emesse dalla civica "Con la gente per la gente" e di altri cittadini all'amministrazione, "viva" di avere sospeso dal servizio l'ex comandante della polizia locale, Benedetto Allegro, c'era anche l'eloquente frase "Siete dei mafiosi" sui poster esposti nel sit in di protesta organizzato ieri mattina davanti alla sede comunale di villa Bassi. Una reazione davvero veemente, quella del movimento guidato dal candidato sindaco Bruno Francisci. Pronto ad accusare gli ex amministratori, di aver messo in atto, con il supposto appoggio del direttore generale, Maurizio Lucca, una vendetta nei confronti dell'ufficiale, autore a suo tempo delle indagini effettuate per conto della magistratura sulla vicenda di "Parcheggiopoli". «È una ritorsione - ha spiegato Francisci - di cui gli elettori



Benedetto Allegro, comandante del vigil sospeso all'indomani di indagini effettuate, per conto della magistratura, sul caso Parcheggiopoli

**IL GAZZETTINO**

**ABANO SIT-IN A FAVORE DEL COMANDANTE DEI VIGILI SOSPESO: «SIETE MAFIOSI»**

**IL GAZZETTINO**



**ABANO**  
 Ieri ha consegnato pistola e chiavi l'ex comandante. «Si tratta di mobbing»

# Allegro, 40 giorni di sospensione

*E' accusato da Terrin per la denuncia presentata in Procura sulle nulle non elevate*



**ABANO**  
 In un'emozione e ricotta di lacrime in suo difesa. Nel tre provvedimenti disciplinari attende l'arbitrato

**XXI**

Il tempo del silenzio è finito. Nonostante la voce rotta per l'emozione, per la rabbia e l'incredulità legate ad un provvedimento di sospensione dal servizio giudicato "abnorme e spropositato", l'ex comandante della polizia municipale Benedetto Allegro presannuncia l'offensiva dei suoi legali contro il provvedimento. Precisando che ogni censura nei suoi confronti trova puntuale riscontro negli atti. «È da quando - spiega - ho notificato con preciso ordine di un magistrato un avviso di garanzia all'ex sindaco sulla vicenda di Parcheggiopoli (poi conclusa con l'archiviazione ndr) che sono stato oggetto di una persecuzione dopo l'altra. Mi hanno tolto la qualifica dirigenziale e relegato a mansioni dequalificanti. Eppure avevo rinunciato ad un contenzio-

**il mattino**  
 di Padova

**XXII** **AbanoMontegrotto**  
**IL GAZZETTINO**  
 Giovedì 25 novembre 2010

# Forzato lo studio di Aldo Francisci

*Scassinata la porta nella casa del candidato sindaco «Spero che non si tratti di un atto di intimidazione»*

**Lucio Piva**  
**ABANO**



**EDITORE**  
 Aldo Francisci, candidato sindaco della civica "Con la gente per la gente". Il cui studio è stato oggetto di un tentativo di intrusione

Forse cercavano soldi. O forse di prendere dei documenti custoditi nello studio. Resta comunque avvolto nel mistero il tentativo di intrusione compiuto alcuni giorni fa nello studio di Aldo Francisci, candidato sindaco della civica «Con la gente per la gente», da mesi al centro di un duro braccio di ferro con l'amministrazione, non solo per la questione di un chiosco librario giudicato irregolare nel cuore dell'isola pedonale ma anche per l'irriverenza polemica affidata ad una testata di cui è editore. È stato lo stesso candidato sindaco a scoprire lo scorso fine settimana la porta esterna del suo studio forzata. Coloro che volevano forzare la porta hanno persino divelto la maniglia, provvedendo poi ad appoggiarla maldestramente al serramento. Immane per tanto la denuncia ai carabinieri della compagnia di Abano Terme contro ignoti. Francisci non ha nascosto il suo turbamento.

«Spero - ha detto - che non si tratti di persone che volessero prendere documenti o effetti personali. E soprattutto che non si tratti di un atto di intimidazione per l'attività informativa che svolgo attraverso il periodico che dirigo. Sono già stato oggetto, in tal senso, di pressioni da parte di passati amministratori che mi avevano fatto capire il rischio di chiudere il chiosco se avessi continuato a dare fastidio». La preoccupazione tuttavia non indurrà Francisci a fermarsi. E a ripensare di ritirare la sua candidatura alla prossime elezioni. «Il fatto di avviare azioni nei miei confronti - ha detto - inducendomi ad intraprendere azioni al Tar per oppormi al provvedimento di revoca del chiosco, è fatto apposta per creare un contenzioso e rendermi incompatibile alla carica di amministratore. Non mi piego a questa logica. Sto infatti già pensando di vendere la struttura che il Comune vuole illegittimamente eliminare».



**IL GAZZETTINO**

**IL GIALLO SCONOSCIUTI FORZANO LO STUDIO DEL CANDIDATO SINDACO**

**IL GAZZETTINO**

# ABANO BLOG

# Parrocchie di Abano

a cura di Paolo Ghedina

## LA PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO A MONTEROSSO

Monterosso (in antico *Monte Ruso e Montem Rubeum*) non ha solo il privilegio di essere un tranquillo e grazioso borgo ai piedi dei Colli Euganei ben integrato nella città di Abano, a due passi dalla città di Padova, ma può vantare la chiesa più antica del Comune di Abano Terme, dopo quella del Capoluogo.

Dedicata a San Bartolomeo Apostolo (martirizzato in Siria o in Armenia dopo aver diffuso il vangelo in quei paesi) questa chiesa, assieme a quella di Tencarola, anch'essa dedicata all'apostolo Bartolomeo, è tra le più antiche della zona e risale sicuramente agli albori del cristianesimo padovano, anche se le prime notizie risalgono al 1077, come cappella della pieve di Abano. La "villa" di Monterosso viene citata la prima volta in un contratto di affitto risalente al 1180, quando era feudo del Conte Manfredo d'Abano. Sulla sommità del monte sorgeva un castello citato nel 1239 come roccaforte della famiglia da Montagnone.



Probabilmente per quasi tutto il XIV Secolo la chiesa di Monterosso non fu autonoma dalla Pieve di Abano, ma già dal 1385 cominciò - se non altro - a possedere un beneficio di almeno sette campi. Nel secolo successivo la Parrocchia di Monterosso era comunque povera e mal amministrata dal parroco di Abano, se nella visita pastorale del 1449, il vicario del vescovo di Padova trovò la chiesa e l'abitazione del parroco un certo Jacopus, in situazione pietose. Lo stesso vicario Nicolò Grassetto, visitò anche la pieve di Abano, anche quella in cattive condizioni e scoprì il motivo di tanta incuria: la frequentazione dell'osteria di Abano e il vizio del bere al quale spesso il parroco, si lasciava andare. Come ben testimonia Sergio Giorato nel suo interessante e documentato volume: *A fulgure et tempestate...*, Aldo Fancisci Editore e come hanno testimoniato le più recenti cronache, i casi di intemperanze dei parroci di Monterosso ed i casi di cattiva gestione dei beni della parrocchia non sono rare, anche

se va detto che la storia della chiesa di San Bartolomeo vanta parroci saggi ed operosi, solleciti nella manutenzione della chiesa, della piccola canonica e del cimitero, attenti ed assidui nella cura delle anime e molto motivati nell'elevare moralmente, spiritualmente e culturalmente i loro parrocchiani.

La cosa importante non è la debolezza dei parroci, ma la misericordia di Dio che supera e vivifica tutto, è che, nei secoli, si sia costituito tra i parrocchiani un forte legame che unisce tutti intorno ai valori cristiani nella fede nel Signore Gesù. E' Lui, che chiama i fedeli di Monterosso a formare questa famiglia dei figli di Dio, che li fa stare insieme con gioia, per annunciare la sua presenza fra la gente, per far sentire la sua Parola di verità, per dar prova di fraternità e di solidarietà. (*statua Madonna col bambino*)

Anche a Monterosso ci sono stati - infatti - ottimi pastori. E' il caso dei parroci che si avvicendarono del XVII secolo e che sistemarono la chiesa, costruirono un muro intorno al cimitero (in modo che i cani, i maiali e gli altri animali non disseppellissero le ossa dei cadaveri) e lasciarono un segno positivo nella comunità: Don Marchesini e Don Giovannotti, per citarne alcuni, orientarono Giovanni Maria, rampollo della nobile famiglia Monterosso che divenne poi sacerdote e proposito della Congregazione di San Filippo Neri a Padova. Giovanni Maria Monterosso fu riconosciuto nei confronti della sua parrocchia e donò alla stessa sia alcune suppellettili sacre ed alcuni terreni a sostegno economico della chiesa.

Solo dal 1585 la Pieve di Monterosso fu sicuramente autonoma da quella di Abano, dal momento che proprio a quell'anno risalgono i primi registri parrocchiali dei battesimi e dei matrimoni. Allora la chiesa aveva un solo altare dedicato a San Bartolomeo (Giuseppe Zangiacomì, *Il Martirio di San Bartolomeo*, Venezia, 1775).

Stretta tra la giurisdizione dell'Abbazia di Praglia e la Pieve di Abano, Monterosso comprende deva allora Feriole e Montecchia, la Parrocchia di Monterosso subì molte variazioni territoriali, come ben documenta Cristina Dassiè nell'opuscolo *Monterosso, Storia di una parrocchia nel 600° anniversario della fondazione*. Anche San Gregorio Barbarigo tentò di definire meglio il territorio della parrocchia, facendo in modo che la chiesa fosse al centro del territorio di sua competenza e dunque ben raggiungibile da tutti; ci vollero però quasi trecento anni (cioè il 1956) perché fosse definita in modo razionale la sua giurisdizione, perché tutti i precedenti tentativi andarono a vuoto. Si pensi nel 1923 il parroco Francesco Zanocco aveva denunciato al vescovo l'assurda situazione della chiesa e del cimitero che erano fuori dei confini parrocchiali. Intorno al 1676 la chiesa fu ristrutturata e restaurata, tanto che il Vescovo San Gregorio Barbarigo la trovò in buono stato: è di qualche anno più tardi (1691) la costruzione di un altare dedicato alla Beata Vergine del Rosario (*paliotto altare della Madonna del Rosario*) mentre qualche anno dopo fu edificato il campanile, dotato di due campane; le due campane furono rifuse dalla storica fonderia Daciano Colbachini di Padova nel 1823, l'orologio risale invece al 1826. Nel XVIII secolo la chiesa e tutta comunità di Monterosso conobbero un periodo fortunato: don Giovanni Lidroni, parroco per 35 anni, aveva consolidato ed arricchito il patrimonio della parrocchia ed

aperto una specie scuola popolare dove istruiva i fanciulli "insieme con tutto il popolo". Nel 1738 la chiesa è stata ristrutturata ed è stato consacrato il terzo altare, dedicato al Santissimo Crocefisso e qualche anno dopo a Sant'Antonio da Padova. L'immagine fu donata dal Pietro Riva di Venezia e fu posta sull'altare nel 1818. L'attuale assetto dei due altari laterali risale alla fine dell'Ottocento.

Dal 1923 si ha notizia della presenza di un dipinto seicentesco l'*Ecce Homo* di anonimo autore veneto, un'opera di buona fattura, probabilmente donata alla chiesa dalla famiglia Gioppi proprietaria della villa situata ai piedi del collo e conosciuta come "Bembiana". Nel Novecento, in numero degli abitanti era salito a settecento e la chiesa era ormai insufficiente: fu il parroco don Emilio Minotto, nel 1904, a volerla allungare di 4,50 metri e a rifare la facciata in vago stile neogotico, su disegno dell'ing. Camillo Vezani. Nel 1908 fu ampliato il presbitero su disegno di Giovanni Tomasatti, grazie alla munificenza del Conte Leonardo Emo Capodilista. Oltre alla Confraternita del Santissimo Sacramento, menzionata già nel XVII secolo, nel corso del Novecento si svilupparono vari associazioni e gruppi parrocchiali: l'Apostolato della Preghiera, la Congregazione dei Luigini, l'Azione Cattolica, il Consiglio Parrocchiale e, nel 1940, il Patronato per i giovani. La parrocchia organizza il catechismo, il grest, i campi scuola e tutte le altre attività pastorali rivolte a giovani ed agli adulti, gite e pellegrinaggi. (*foto cappella confessioni*)

Tra il 1950 e 1951 è stato eliminato il cimitero posto a fianco della chiesa ed è così stata ampliata la piazza e costruita una nuova canonica, un edificio oggi dipinto di un rosso vivo che lo rende inconfondibile, ora la canonica e l'abitazione del parroco trovano posto nell'edificio posto dietro la chiesa e nella

casa rossa hanno trovato posto la Caritas e il Centro Aiuto alla Vita, oltre al Gruppo Alpini. Nel 2003 è stata risistemata la piazza e costruita la fontana. Nel 1975 la chiesa ha subito un radicale restauro e nel 2002 è stato rifatto il pavimento, su indicazione della Soprintendenza, per proteggere le opere d'arte è stato installato un sistema anti-intrusione. La chiesa si presenta oggi linda ed accogliente. Di grande pregio artistico le formelle bronzee della Via Crucis, opera di Gian Carlo Frison, di Selve di Praglia, fuse nel 2003, che sono state donate dalle famiglie della frazione di Monterosso.

**La Sagra del Bigolo**, che si tiene dal 21 al 30 agosto, è un appuntamento che, dal 1972, attrae molti appassionati della cucina casalinga veneta da tutto il territorio della provincia e non solo dal bacino termale euganeo. La specialità è costituita dai *bigoli* e dai *ruspiosi*, che sono corti, grossi, rigati e ruvidi, che hanno una resa di cottura, e quindi un gusto ed una consistenza diversi rispetto ai *bigoli*. A Monterosso viene fatto tutto a mano, sotto gli occhi dei commensali: le donne impastano le uova, l'acqua e la farina già dal pomeriggio, mentre gli uomini sono addetti ai torchi e sembrano gareggiare in una sorta di competizione a chi ne fa una quantità maggiore, usando alcuni "torci" antichi e due nuovi. Nella foto i ragazzi che servono ai tavoli.

Molto seguita da tutta la frazione è la Festa dello Sport che si tiene intorno al 2 giugno di ogni anno. Dal 2009 la parrocchia non è retta da un parroco ma fa parte dell'Unità Pastorale di Monteortone composta dalle parrocchie di Monteortone - Monterosso - Tramonte. Piazza San Bartolomeo n. 3 35031 Monterosso (PD) tel: 049 812446 - tel. 049 8669447 - cell. 3472452770 Sante Messe: martedì, giovedì e venerdì ore 16, sabato ore 18, domenica ore 9,30 e 11. Parroco Moderatore: Zanella don Danilo, [dondzanella@virgilio.it](mailto:dondzanella@virgilio.it), Co-parroco: Parolin don Lorenzo [don.lorenzo@tin.it](mailto:don.lorenzo@tin.it), Collaboratore parrocchiale: Bertazzo don Giulio S.D.B, [giuliobertazzo@gmail.com](mailto:giuliobertazzo@gmail.com), Penitenzieri: Bettanin don Paolino, [paolino.bettanin@diocesipadova.it](mailto:paolino.bettanin@diocesipadova.it), Fabris dott. don Aldo



Paolo Ghedina



aperto una specie scuola popolare dove istruiva i fanciulli "insieme con tutto il popolo". Nel 1738 la chiesa è stata ristrutturata ed è stato consacrato il terzo altare, dedicato al Santissimo Crocefisso e qualche anno dopo a Sant'Antonio da Padova. L'immagine fu donata dal Pietro Riva di Venezia e fu posta sull'altare nel 1818. L'attuale assetto dei due altari laterali risale alla fine dell'Ottocento.

Dal 1923 si ha notizia della presenza di un dipinto seicentesco l'*Ecce Homo* di anonimo autore veneto, un'opera di buona fattura, probabilmente donata alla chiesa dalla famiglia Gioppi proprietaria della villa situata ai piedi del collo e conosciuta come "Bembiana". Nel Novecento, in numero degli abitanti era salito a settecento e la chiesa era ormai insufficiente: fu il parroco don Emilio Minotto, nel 1904, a volerla allungare di 4,50 metri e a rifare la facciata in vago stile neogotico, su disegno dell'ing. Camillo Vezani. Nel 1908 fu ampliato il presbitero su disegno di Giovanni Tomasatti, grazie alla munificenza del Conte Leonardo Emo Capodilista. Oltre alla Confraternita del Santissimo Sacramento, menzionata già nel XVII secolo, nel corso del Novecento si svilupparono vari associazioni e gruppi parrocchiali: l'Apostolato della Preghiera, la Congregazione dei Luigini, l'Azione Cattolica, il Consiglio Parrocchiale e, nel 1940, il Patronato per i giovani. La parrocchia organizza il catechismo, il grest, i campi scuola e tutte le altre attività pastorali rivolte a giovani ed agli adulti, gite e pellegrinaggi. (*foto cappella confessioni*)

Tra il 1950 e 1951 è stato eliminato il cimitero posto a fianco della chiesa ed è così stata ampliata la piazza e costruita una nuova canonica, un edificio oggi dipinto di un rosso vivo che lo rende inconfondibile, ora la canonica e l'abitazione del parroco trovano posto nell'edificio posto dietro la chiesa e nella

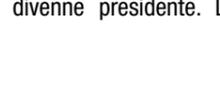
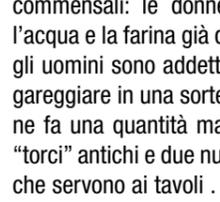
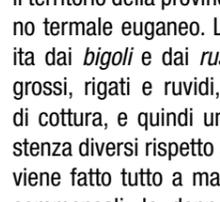
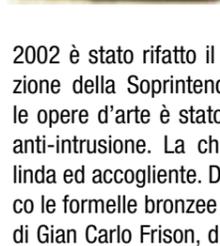
casa rossa hanno trovato posto la Caritas e il Centro Aiuto alla Vita, oltre al Gruppo Alpini. Nel 2003 è stata risistemata la piazza e costruita la fontana. Nel 1975 la chiesa ha subito un radicale restauro e nel 2002 è stato rifatto il pavimento, su indicazione della Soprintendenza, per proteggere le opere d'arte è stato installato un sistema anti-intrusione. La chiesa si presenta oggi linda ed accogliente. Di grande pregio artistico le formelle bronzee della Via Crucis, opera di Gian Carlo Frison, di Selve di Praglia, fuse nel 2003, che sono state donate dalle famiglie della frazione di Monterosso.

**La Sagra del Bigolo**, che si tiene dal 21 al 30 agosto, è un appuntamento che, dal 1972, attrae molti appassionati della cucina casalinga veneta da tutto il territorio della provincia e non solo dal bacino termale euganeo. La specialità è costituita dai *bigoli* e dai *ruspiosi*, che sono corti, grossi, rigati e ruvidi, che hanno una resa di cottura, e quindi un gusto ed una consistenza diversi rispetto ai *bigoli*. A Monterosso viene fatto tutto a mano, sotto gli occhi dei commensali: le donne impastano le uova, l'acqua e la farina già dal pomeriggio, mentre gli uomini sono addetti ai torchi e sembrano gareggiare in una sorta di competizione a chi ne fa una quantità maggiore, usando alcuni "torci" antichi e due nuovi. Nella foto i ragazzi che servono ai tavoli.

Molto seguita da tutta la frazione è la Festa dello Sport che si tiene intorno al 2 giugno di ogni anno. Dal 2009 la parrocchia non è retta da un parroco ma fa parte dell'Unità Pastorale di Monteortone composta dalle parrocchie di Monteortone - Monterosso - Tramonte. Piazza San Bartolomeo n. 3 35031 Monterosso (PD) tel: 049 812446 - tel. 049 8669447 - cell. 3472452770 Sante Messe: martedì, giovedì e venerdì ore 16, sabato ore 18, domenica ore 9,30 e 11. Parroco Moderatore: Zanella don Danilo, [dondzanella@virgilio.it](mailto:dondzanella@virgilio.it), Co-parroco: Parolin don Lorenzo [don.lorenzo@tin.it](mailto:don.lorenzo@tin.it), Collaboratore parrocchiale: Bertazzo don Giulio S.D.B, [giuliobertazzo@gmail.com](mailto:giuliobertazzo@gmail.com), Penitenzieri: Bettanin don Paolino, [paolino.bettanin@diocesipadova.it](mailto:paolino.bettanin@diocesipadova.it), Fabris dott. don Aldo

Molto seguita da tutta la frazione è la Festa dello Sport che si tiene intorno al 2 giugno di ogni anno. Dal 2009 la parrocchia non è retta da un parroco ma fa parte dell'Unità Pastorale di Monteortone composta dalle parrocchie di Monteortone - Monterosso - Tramonte. Piazza San Bartolomeo n. 3 35031 Monterosso (PD) tel: 049 812446 - tel. 049 8669447 - cell. 3472452770 Sante Messe: martedì, giovedì e venerdì ore 16, sabato ore 18, domenica ore 9,30 e 11. Parroco Moderatore: Zanella don Danilo, [dondzanella@virgilio.it](mailto:dondzanella@virgilio.it), Co-parroco: Parolin don Lorenzo [don.lorenzo@tin.it](mailto:don.lorenzo@tin.it), Collaboratore parrocchiale: Bertazzo don Giulio S.D.B, [giuliobertazzo@gmail.com](mailto:giuliobertazzo@gmail.com), Penitenzieri: Bettanin don Paolino, [paolino.bettanin@diocesipadova.it](mailto:paolino.bettanin@diocesipadova.it), Fabris dott. don Aldo

Molto seguita da tutta la frazione è la Festa dello Sport che si tiene intorno al 2 giugno di ogni anno. Dal 2009 la parrocchia non è retta da un parroco ma fa parte dell'Unità Pastorale di Monteortone composta dalle parrocchie di Monteortone - Monterosso - Tramonte. Piazza San Bartolomeo n. 3 35031 Monterosso (PD) tel: 049 812446 - tel. 049 8669447 - cell. 3472452770 Sante Messe: martedì, giovedì e venerdì ore 16, sabato ore 18, domenica ore 9,30 e 11. Parroco Moderatore: Zanella don Danilo, [dondzanella@virgilio.it](mailto:dondzanella@virgilio.it), Co-parroco: Parolin don Lorenzo [don.lorenzo@tin.it](mailto:don.lorenzo@tin.it), Collaboratore parrocchiale: Bertazzo don Giulio S.D.B, [giuliobertazzo@gmail.com](mailto:giuliobertazzo@gmail.com), Penitenzieri: Bettanin don Paolino, [paolino.bettanin@diocesipadova.it](mailto:paolino.bettanin@diocesipadova.it), Fabris dott. don Aldo



aperto una specie scuola popolare dove istruiva i fanciulli "insieme con tutto il popolo". Nel 1738 la chiesa è stata ristrutturata ed è stato consacrato il terzo altare, dedicato al Santissimo Crocefisso e qualche anno dopo a Sant'Antonio da Padova. L'immagine fu donata dal Pietro Riva di Venezia e fu posta sull'altare nel 1818. L'attuale assetto dei due altari laterali risale alla fine dell'Ottocento.

Dal 1923 si ha notizia della presenza di un dipinto seicentesco l'*Ecce Homo* di anonimo autore veneto, un'opera di buona fattura, probabilmente donata alla chiesa dalla famiglia Gioppi proprietaria della villa situata ai piedi del collo e conosciuta come "Bembiana". Nel Novecento, in numero degli abitanti era salito a settecento e la chiesa era ormai insufficiente: fu il parroco don Emilio Minotto, nel 1904, a volerla allungare di 4,50 metri e a rifare la facciata in vago stile neogotico, su disegno dell'ing. Camillo Vezani. Nel 1908 fu ampliato il presbitero su disegno di Giovanni Tomasatti, grazie alla munificenza del Conte Leonardo Emo Capodilista. Oltre alla Confraternita del Santissimo Sacramento, menzionata già nel XVII secolo, nel corso del Novecento si svilupparono vari associazioni e gruppi parrocchiali: l'Apostolato della Preghiera, la Congregazione dei Luigini, l'Azione Cattolica, il Consiglio Parrocchiale e, nel 1940, il Patronato per i giovani. La parrocchia organizza il catechismo, il grest, i campi scuola e tutte le altre attività pastorali rivolte a giovani ed agli adulti, gite e pellegrinaggi. (*foto cappella confessioni*)

Tra il 1950 e 1951 è stato eliminato il cimitero posto a fianco della chiesa ed è così stata ampliata la piazza e costruita una nuova canonica, un edificio oggi dipinto di un rosso vivo che lo rende inconfondibile, ora la canonica e l'abitazione del parroco trovano posto nell'edificio posto dietro la chiesa e nella

casa rossa hanno trovato posto la Caritas e il Centro Aiuto alla Vita, oltre al Gruppo Alpini. Nel 2003 è stata risistemata la piazza e costruita la fontana. Nel 1975 la chiesa ha subito un radicale restauro e nel 2002 è stato rifatto il pavimento, su indicazione della Soprintendenza, per proteggere le opere d'arte è stato installato un sistema anti-intrusione. La chiesa si presenta oggi linda ed accogliente. Di grande pregio artistico le formelle bronzee della Via Crucis, opera di Gian Carlo Frison, di Selve di Praglia, fuse nel 2003, che sono state donate dalle famiglie della frazione di Monterosso.

**La Sagra del Bigolo**, che si tiene dal 21 al 30 agosto, è un appuntamento che, dal 1972, attrae molti appassionati della cucina casalinga veneta da tutto il territorio della provincia e non solo dal bacino termale euganeo. La specialità è costituita dai *bigoli* e dai *ruspiosi*, che sono corti, grossi, rigati e ruvidi, che hanno una resa di cottura, e quindi un gusto ed una consistenza diversi rispetto ai *bigoli*. A Monterosso viene fatto tutto a mano, sotto gli occhi dei commensali: le donne impastano le uova, l'acqua e la farina già dal pomeriggio, mentre gli uomini sono addetti ai torchi e sembrano gareggiare in una sorta di competizione a chi ne fa una quantità maggiore, usando alcuni "torci" antichi e due nuovi. Nella foto i ragazzi che servono ai tavoli.

Molto seguita da tutta la frazione è la Festa dello Sport che si tiene intorno al 2 giugno di ogni anno. Dal 2009 la parrocchia non è retta da un parroco ma fa parte dell'Unità Pastorale di Monteortone composta dalle parrocchie di Monteortone - Monterosso - Tramonte. Piazza San Bartolomeo n. 3 35031 Monterosso (PD) tel: 049 812446 - tel. 049 8669447 - cell. 3472452770 Sante Messe: martedì, giovedì e venerdì ore 16, sabato ore 18, domenica ore 9,30 e 11. Parroco Moderatore: Zanella don Danilo, [dondzanella@virgilio.it](mailto:dondzanella@virgilio.it), Co-parroco: Parolin don Lorenzo [don.lorenzo@tin.it](mailto:don.lorenzo@tin.it), Collaboratore parrocchiale: Bertazzo don Giulio S.D.B, [giuliobertazzo@gmail.com](mailto:giuliobertazzo@gmail.com), Penitenzieri: Bettanin don Paolino, [paolino.bettanin@diocesipadova.it](mailto:paolino.bettanin@diocesipadova.it), Fabris dott. don Aldo

Molto seguita da tutta la frazione è la Festa dello Sport che si tiene intorno al 2 giugno di ogni anno. Dal 2009 la parrocchia non è retta da un parroco ma fa parte dell'Unità Pastorale di Monteortone composta dalle parrocchie di Monteortone - Monterosso - Tramonte. Piazza San Bartolomeo n. 3 35031 Monterosso (PD) tel: 049 812446 - tel. 049 8669447 - cell. 3472452770 Sante Messe: martedì, giovedì e venerdì ore 16, sabato ore 18, domenica ore 9,30 e 11. Parroco Moderatore: Zanella don Danilo, [dondzanella@virgilio.it](mailto:dondzanella@virgilio.it), Co-parroco: Parolin don Lorenzo [don.lorenzo@tin.it](mailto:don.lorenzo@tin.it), Collaboratore parrocchiale: Bertazzo don Giulio S.D.B, [giuliobertazzo@gmail.com](mailto:giuliobertazzo@gmail.com), Penitenzieri: Bettanin don Paolino, [paolino.bettanin@diocesipadova.it](mailto:paolino.bettanin@diocesipadova.it), Fabris dott. don Aldo

Molto seguita da tutta la frazione è la Festa dello Sport che si tiene intorno al 2 giugno di ogni anno. Dal 2009 la parrocchia non è retta da un parroco ma fa parte dell'Unità Pastorale di Monteortone composta dalle parrocchie di Monteortone - Monterosso - Tramonte. Piazza San Bartolomeo n. 3 35031 Monterosso (PD) tel: 049 812446 - tel. 049 8669447 - cell. 3472452770 Sante Messe: martedì, giovedì e venerdì ore 16, sabato ore 18, domenica ore 9,30 e 11. Parroco Moderatore: Zanella don Danilo, [dondzanella@virgilio.it](mailto:dondzanella@virgilio.it), Co-parroco: Parolin don Lorenzo [don.lorenzo@tin.it](mailto:don.lorenzo@tin.it), Collaboratore parrocchiale: Bertazzo don Giulio S.D.B, [giuliobertazzo@gmail.com](mailto:giuliobertazzo@gmail.com), Penitenzieri: Bettanin don Paolino, [paolino.bettanin@diocesipadova.it](mailto:paolino.bettanin@diocesipadova.it), Fabris dott. don Aldo

Molto seguita da tutta la frazione è la Festa dello Sport che si tiene intorno al 2 giugno di ogni anno. Dal 2009 la parrocchia non è retta da un parroco ma fa parte dell'Unità Pastorale di Monteortone composta dalle parrocchie di Monteortone - Monterosso - Tramonte. Piazza San Bartolomeo n. 3 35031 Monterosso (PD) tel: 049 812446 - tel. 049 8669447 - cell. 3472452770 Sante Messe: martedì, giovedì e venerdì ore 16, sabato ore 18, domenica ore 9,30 e 11. Parroco Moderatore: Zanella don Danilo, [dondzanella@virgilio.it](mailto:dondzanella@virgilio.it), Co-parroco: Parolin don Lorenzo [don.lorenzo@tin.it](mailto:don.lorenzo@tin.it), Collaboratore parrocchiale: Bertazzo don Giulio S.D.B, [giuliobertazzo@gmail.com](mailto:giuliobertazzo@gmail.com), Penitenzieri: Bettanin don Paolino, [paolino.bettanin@diocesipadova.it](mailto:paolino.bettanin@diocesipadova.it), Fabris dott. don Aldo



aperto una specie scuola popolare dove istruiva i fanciulli "insieme con tutto il popolo". Nel 1738 la chiesa è stata ristrutturata ed è stato consacrato il terzo altare, dedicato al Santissimo Crocefisso e qualche anno dopo a Sant'Antonio da Padova. L'immagine fu donata dal Pietro Riva di Venezia e fu posta sull'altare nel 1818. L'attuale assetto dei due altari laterali risale alla fine dell'Ottocento.

Dal 1923 si ha notizia della presenza di un dipinto seicentesco l'*Ecce Homo* di anonimo autore veneto, un'opera di buona fattura, probabilmente donata alla chiesa dalla famiglia Gioppi proprietaria della villa situata ai piedi del collo e conosciuta come "Bembiana". Nel Novecento, in numero degli abitanti era salito a settecento e la chiesa era ormai insufficiente: fu il parroco don Emilio Minotto, nel 1904, a volerla allungare di 4,50 metri e a rifare la facciata in vago stile neogotico, su disegno dell'ing. Camillo Vezani. Nel 1908 fu ampliato il presbitero su disegno di Giovanni Tomasatti, grazie alla munificenza del Conte Leonardo Emo Capodilista. Oltre alla Confraternita del Santissimo Sacramento, menzionata già nel XVII secolo, nel corso del Novecento si svilupparono vari associazioni e gruppi parrocchiali: l'Apostolato della Preghiera, la Congregazione dei Luigini, l'Azione Cattolica, il Consiglio Parrocchiale e, nel 1940, il Patronato per i giovani. La parrocchia organizza il catechismo, il grest, i campi scuola e tutte le altre attività pastorali rivolte a giovani ed agli adulti, gite e pellegrinaggi. (*foto cappella confessioni*)

Tra il 1950 e 1951 è stato eliminato il cimitero posto a fianco della chiesa ed è così stata ampliata la piazza e costruita una nuova canonica, un edificio oggi dipinto di un rosso vivo che lo rende inconfondibile, ora la canonica e l'abitazione del parroco trovano posto nell'edificio posto dietro la chiesa e nella

casa rossa hanno trovato posto la Caritas e il Centro Aiuto alla Vita, oltre al Gruppo Alpini. Nel 2003 è stata risistemata la piazza e costruita la fontana. Nel 1975 la chiesa ha subito un radicale restauro e nel 2002 è stato rifatto il pavimento, su indicazione della Soprintendenza, per proteggere le opere d'arte è stato installato un sistema anti-intrusione. La chiesa si presenta oggi linda ed accogliente. Di grande pregio artistico le formelle bronzee della Via Crucis, opera di Gian Carlo Frison, di Selve di Praglia, fuse nel 2003, che sono state donate dalle famiglie della frazione di Monterosso.

**La Sagra del Bigolo**, che si tiene dal 21 al 30 agosto, è un appuntamento che, dal 1972, attrae molti appassionati della cucina casalinga veneta da tutto il territorio della provincia e non solo dal bacino termale euganeo. La specialità è costituita dai *bigoli* e dai *ruspiosi*, che sono corti, grossi, rigati e ruvidi, che hanno una resa di cottura, e quindi un gusto ed una consistenza diversi rispetto ai *bigoli*. A Monterosso viene fatto tutto a mano, sotto gli occhi dei commensali: le donne impastano le uova, l'acqua e la farina già dal pomeriggio, mentre gli uomini sono addetti ai torchi e sembrano gareggiare in una sorta di competizione a chi ne fa una quantità maggiore, usando alcuni "torci" antichi e due nuovi. Nella foto i ragazzi che servono ai tavoli.

Molto seguita da tutta la frazione è la Festa dello Sport che si tiene intorno al 2 giugno di ogni anno. Dal 2009 la parrocchia non è retta da un parroco ma fa parte dell'Unità Pastorale di Monteortone composta dalle parrocchie di Monteortone - Monterosso - Tramonte. Piazza San Bartolomeo n. 3 35031 Monterosso (PD) tel: 049 812446 - tel. 049 8669447 - cell. 3472452770 Sante Messe: martedì, giovedì e venerdì ore 16, sabato ore 18, domenica ore 9,30 e 11. Parroco Moderatore: Zanella don Danilo, [dondzanella@virgilio.it](mailto:dondzanella@virgilio.it), Co-parroco: Parolin don Lorenzo [don.lorenzo@tin.it](mailto:don.lorenzo@tin.it), Collaboratore parrocchiale: Bertazzo don Giulio S.D.B, [giuliobertazzo@gmail.com](mailto:giuliobertazzo@gmail.com), Penitenzieri: Bettanin don Paolino, [paolino.bettanin@diocesipadova.it](mailto:paolino.bettanin@diocesipadova.it), Fabris dott. don Aldo

Molto seguita da tutta la frazione è la Festa dello Sport che si tiene intorno al 2 giugno di ogni anno. Dal 2009 la parrocchia non è retta da un parroco ma fa parte dell'Unità Pastorale di Monteortone composta dalle parrocchie di Monteortone - Monterosso - Tramonte. Piazza San Bartolomeo n. 3 35031 Monterosso (PD) tel: 049 812446 - tel. 049 8669447 - cell. 3472452770 Sante Messe: martedì, giovedì e venerdì ore 16, sabato ore 18, domenica ore 9,30 e 11. Parroco Moderatore: Zanella don Danilo, [dondzanella@virgilio.it](mailto:dondzanella@virgilio.it), Co-parroco: Parolin don Lorenzo [don.lorenzo@tin.it](mailto:don.lorenzo@tin.it), Collaboratore parrocchiale: Bertazzo don Giulio S.D.B, [giuliobertazzo@gmail.com](mailto:giuliobertazzo@gmail.com), Penitenzieri: Bettanin don Paolino, [paolino.bettanin@diocesipadova.it](mailto:paolino.bettanin@diocesipadova.it), Fabris dott. don Aldo

Molto seguita da tutta la frazione è la Festa dello Sport che si tiene intorno al 2 giugno di ogni anno. Dal 2009 la parrocchia non è retta da un parroco ma fa parte dell'Unità Pastorale di Monteortone composta dalle parrocchie di Monteortone - Monterosso - Tramonte. Piazza San Bartolomeo n. 3 35031 Monterosso (PD) tel: 049 812446 - tel. 049 8669447 - cell. 3472452770 Sante Messe: martedì, giovedì e venerdì ore 16, sabato ore 18, domenica ore 9,30 e 11. Parroco Moderatore: Zanella don Danilo, [dondzanella@virgilio.it](mailto:dondzanella@virgilio.it), Co-parroco: Parolin don Lorenzo [don.lorenzo@tin.it](mailto:don.lorenzo@tin.it), Collaboratore parrocchiale: Bertazzo don Giulio S.D.B, [giuliobertazzo@gmail.com](mailto:giuliobertazzo@gmail.com), Penitenzieri: Bettanin don Paolino, [paolino.bettanin@diocesipadova.it](mailto:paolino.bettanin@diocesipadova.it), Fabris dott. don Aldo

Molto seguita da tutta la frazione è la Festa dello Sport che si tiene intorno al 2 giugno di ogni anno. Dal 2009 la parrocchia non è retta da un parroco ma fa parte dell'Unità Pastorale di Monteortone composta dalle parrocchie di Monteortone - Monterosso - Tramonte. Piazza San Bartolomeo n. 3 35031 Monterosso (PD) tel: 049 812446 - tel. 049 8669447 - cell. 3472452770 Sante Messe: martedì, giovedì e venerdì ore 16, sabato ore 18, domenica ore 9,30 e 11. Parroco Moderatore: Zanella don Danilo, [dondzanella@virgilio.it](mailto:dondzanella@virgilio.it), Co-parroco: Parolin don Lorenzo [don.lorenzo@tin.it](mailto:don.lorenzo@tin.it), Collaboratore parrocchiale: Bertazzo don Giulio S.D.B, [giuliobertazzo@gmail.com](mailto:giuliobertazzo@gmail.com), Penitenzieri: Bettanin don Paolino, [paolino.bettanin@diocesipadova.it](mailto:paolino.bettanin@diocesipadova.it), Fabris dott. don Aldo



# Artisti aponensi

a cura di Paolo Ghedina

## TERRY DORI SARTORI



Formatasi artisticamente a Venezia con il maestro Luigi Tito, erede della grande stagione del colorismo veneto, Terry Dori Sartori ha da subito cercato una propria strada per mettere alla prova ed affinare

Nevicata a Calaone, olio



Mietitura, olio



Cavalli di San Marco, tecnica mista.

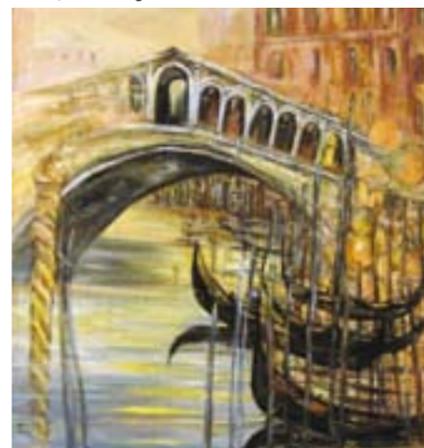


quei talenti artistici che aveva manifestato già da giovane.

La curiosità di esplorare sempre nuovi mondi, di indagare nuove tecniche, di scoprire nuovi punti di vista, ha portato Terry a non fermarsi alle nature morte, ai paesaggi di collina, alle vedute di Venezia, alle marine, pur magistralmente eseguite, ma a cimentarsi con la mitologia, ad indagare il fantastico, ad interpretare il sogno. Oltre alla mostra allestita a Londra presso l'Art Gallery nel 1998, non possiamo ricordare tutte le esposizioni che Terry ha presentato in questi anni, né i numerosi premi e riconoscimenti dei quali può giustamente fregiarsi, né le lusinghiere recensioni che ha ricevuto da critici di fama internazionale, qui voglio ricordare due diverse esperienze che, personalmente, reputo molto significative. Al Museo di Abano Terme, per fare un esem-

pio, ha esposto, nel 2001, un interessantissima ricerca sui ponti più significativi del Veneto, tutti giocati tra realismo e sogno, tra struttura architettonica e poesia, in un'armonia di colori e di riflessi: il Ponte di Rialto oreggia e si stempera tra la terra di Siena

Rialto, olio su foglia oro



e bagliori argentei, il Ponte del *Diavolo a Torcello*, invece è tutto giocato sui toni lividi di un inverno che attanaglia l'anima. Nello stesso anno a New York, presso il Palazzo dei Congressi *Jewitts*, una delle più prestigiose sedi espositive del mondo, ha presentato, tra il resto, alcuni originalissimi dipinti eseguiti con una particolare tecnica ad olio su preziosi tessuti broccati finemente

Angeli musicanti, tecnica mista



San Marco, olio su tela



lavorati sul modello delle sontuose stoffe della Serenissima Repubblica Veneta, con l'uso dell'oro e delle pietre dure, creando un felice connubio tra la ricchezza del tessuto, la raffinatezza del segno, la leggerezza delle figure di angeli e di farfalle. Terry Dori Sartori espone permanentemente all'Istituto San Marco di Monteortone, dove i Padri Salesiani Le hanno messo a disposizione un locale nel prestigioso complesso conventuale. Vive a Monterosso di Abano Terme, in via S. Bartolomeo, 31.

## La rubrica dell'avvocato

a cura dell'Av. Claudio Calvello

www.studiolegalecalvello.it studiocalvello@tiscali.it

### TRA MOGLIE E MARITO...

Una recente sentenza della Cassazione penale, n. 34336 del 23.09.2010, ci offre lo spunto per svolgere alcune considerazioni circa l'obbligo del versamento dell'assegno di mantenimento a favore del coniuge separato e dei figli e la capacità reddituale del coniuge/genitore obbligato. Nel caso specifico un padre si era sottratto all'obbligo di versare l'assegno di mantenimento a favore del figlio e della moglie sostenendo di non godere più di adeguate risorse finanziarie. La Corte confermava quanto già stabilito dai giudici di primo e secondo grado sancendo che **“la capacità economica dell'obbligato che, all'epoca dei fatti, svolgeva regolare attività lavorativa retribuita ed aveva inoltre con-**

**tratto un mutuo per l'acquisto di un immobile, circostanza questa sintomatica di tale capacità, poteva verosimilmente provenire**

*“Assegno di mantenimento e redditi in nero”*

**anche da altre fonti di reddito in nero**”. In pratica, attraverso la cosiddetta argomentazione induttiva i giudici possono presumere la pre-

senza di altri redditi in nero quando il tenore di vita del soggetto tenuto a versare l'assegno di mantenimento, non appare sostenibile con le sole risorse finanziarie ufficialmente dichiarate. E così, l'acquisto di una macchina nuova più costosa di quella precedente, piut-



tosto che l'acquisto di una barca o la stipula di un mutuo casa, ben possono costituire per i giudici, elementi utili per la valutazione delle **reali capacità reddituali**. Ne deriva che coloro che vogliono sottrarsi ai propri obblighi e doveri di genitore nei confronti del proprio figlio e del coniuge separato, dovranno non solo lavorare in nero, ma anche evitare di intestarsi alcunché conducendo all'occorrenza anche una vita grama. Per concludere mi domando: ma ne varrà proprio la pena? A Voi la risposta.

Un caro saluto a tutti i lettori.

## Vita di condominio

a cura Enrico Gardini

www.amministrazionigardini.com amm.gardini@alice.it 049 8611299

### ASSEMBLEA DEL CONDOMINIO

Come abbiamo specificato più volte, il condominio è una realtà caratterizzata da una proprietà immobiliare indivisa, comune ai diversi proprietari e ben specificata dall'articolo 1117 del codice civile.

La nomina di un amministratore è necessaria in quanto imprescindibile la rappresentanza unica, sia nei rapporti interni sia con terze persone, ma l'organo principale per la gestione del fabbricato è l'assemblea dei condomini, lo strumento più democratico dei facenti parte il condominio per esprimere la propria volontà riguardo alla gestione della cosa comune.

Il codice civile non prevede particolari forme o termini precisi per la redazione della convocazione dell'assemblea, tanto in ordinaria quanto in straordinaria, in quanto qualsiasi forma è da ritenersi idonea purchè raggiunga lo scopo per il quale viene inviata. L'indicazione dell'ordine del giorno nell'avviso, invece, riveste un'importanza fondata-

mente al fine di dell'efficacia e della correttezza e, quindi, della validità delle relative delibere assembleari.

L'articolo 1105 del c.c., III co., così come copiosa giurisprudenza in merito, dispone che tutti i partecipanti devono essere preventivamente informati delle questioni e delle materie sulle quali sono chiamati

*“La convocazione”*

a deliberare, anche se tale elenco può non essere analitico e minuzioso. In sostanza l'indicazione degli argomenti trattati in Assemblea partendo da quelli previsti per questioni ordinarie (nomina amministratore o sua conferma, approvazione consuntivo o preventivo di gestione) per arrivare a quelli proposti di volta in volta (assemblee straordinarie chieste dai condomini, opere di manutenzione straordinaria) sono indispensabili se si considera il diritto di ogni condomino ad essere preventivamente informati sugli argomenti pertinenti alla sua proprietà.



Sovente viene usato un espediente in maniera impropria quello offerto dalla voce “varie ed eventuali”, collocata alla fine dell'ordine del giorno e impiegata per la discussione di argomenti non previsti al momento dell'invio della convocazione o come strumento per eventuali comunicazioni che l'amministratore o i condomini presenti intendono fare all'Assemblea ma non è assolutamente oggetto di delibera.

Concludendo, si può affermare, che è buona norma specificare, il più dettagliatamente possibile, nell'ordine del giorno tutti gli argomenti che si prevede di dover trattare, evitando così di rinviare a successiva data delle delibere che non hanno titolo per essere assunte.

# Quattro zampe

A cura di Aldo Francisci, Assmaa Chahouat e Piera Piantoni

In collaborazione con il «Rifugio del Cane di Rubano» **PER ADOZIONI** (anche a distanza) **049 685265**  
email: [legadelcanepadova@alice.it](mailto:legadelcanepadova@alice.it) sito: [www.legadelcane-padova.it](http://www.legadelcane-padova.it)

“Adotta un cane adulto, la felicità non ha età”

«LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE»  
Sezione di Padova



**POPPI**  
femmina 2003 (RUBANO)



**ROY**  
maschio 2009 (RUBANO)



**ZINGARO**  
maschio 2007 (RUBANO)



**PINTAS**  
maschio 2007 (RUBANO)



**MORGANA**  
femmina 2006 (RUBANO)



**ETTORE**  
maschio 2007 (RUBANO)



**NAPOLEONE**  
maschio 2006 (RUBANO)



**HAPPY** METICCIO SPINONCINO  
GIOVANE, MOLTO VIVACE E  
DINAMICO. (RUBANO)

“ARTU’ e LISA”  
ringraziano il giornale per averli  
aiutati a trovare casa.  
Non si dimenticano però  
dei loro amici ancora in rifugio”

## ABANO e MONTEGROTTO



### FARMACIE

diurno (9-21)  
notturno (continuato)

#### TURNI DICEMBRE-GENNAIO

dal 18 al 25 dicembre

**FARMACIA BONADIMANI**  
Via Santuario, 92 (Monteortone) ABANO  
Tel. 049 8669005

dal 25 dicembre al 1 gennaio 2011

**FARMACIA INTERNAZIONALE**  
Via Pietro D'Abano 12 ABANO  
Tel. 049 8669049

dal 1 al 7 gennaio

**FARMACIA AL CORSO**  
Corso Terme, 4 MONTEGROTTO  
Tel. 049 793922

dal 7 al 14 gennaio

**FARMACIA SAN LORENZO**  
Via Matteotti, 91 ABANO  
Tel. 049 811335

dal 14 al 21 gennaio

**FARMACIA COLOMBO**  
Via Volta, 31 ABANO  
Tel. 049 8668043

dal 21 al 28 gennaio

**FARMACIA ALLE TERME**  
Viale Stazione, 5 MONTEGROTTO  
Tel. 049 793395 - 794455

dal 28 al 4 febbraio

**FARMACIA BONADIMANI**  
Via Santuario, 92 (Monteortone) ABANO  
Tel. 049 8669005



**Net Banana**  
Web Agency

via A. Cornaro 18  
35038 Torreglia Padova  
Phone +39 049 9934089  
Fax +39 049 9933238

INTERNET SOLUTIONS  
DIGITAL VIDEO  
CD-ROM / DVD-ROM  
GRAPHIC 3D

e-mail: [info@netbanana.it](mailto:info@netbanana.it)

[www.netbanana.it](http://www.netbanana.it)

## ORARI SANTE MESSE

### PARROCCHIA SAN LORENZO

LUNEDI'-VENERDI' ore 7,30 - 18.30 SABATO ore 18.30  
DOMENICA ore 7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00

### PARROCCHIA DI MONTEORTONE

LUNEDI'-VENERDI' ore 17.00 SABATO ore 17.00  
DOMENICA ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 17.00

### PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO - MONTEROSSO

MARTEDI'-GIOVEDI'-VENERDI' ore 16.00  
SABATO ore 19.00 DOMENICA ore 9.30 - 11.00

### PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESU'

LUNEDI'-VENERDI' ore 8.30 - 18.15 SABATO ore 18.15  
DOMENICA ore 9.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 18.15

### PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA - GIARRE

LUNEDI'-VENERDI' ore 18.00 SABATO ore 18.00  
DOMENICA ore 7.00 - 9.30 - 11.00

## CUCINA PADOVANA

Antiche ricette A cura di Aldo Francisci



### • Brodeto co l'ovo

Si aggiungeva a una tazza di brodo in bollore un tuorlo d'uovo battuto con due dita di vino bianco. Si mescolava e si serviva. Ristoro da malati

### • Sopeta de vovi duri

Un buon brodo di carne mista con dadini di pane fritti nell'olio e un uovo sodo a testa, tagliato a rondelle con l'apposito arnese. A casa mia ci si aggiungeva pepe e formaggio grana.

## PROVERBI VENETI

A cura di Aldo Francisci

Putela tropo in strada, perde la strada.

El vin, i schei e eà bravura par senpre no i dura.

Fà la corte a le vècie se ti vol piaserge a le zòvene.

Amor senza barufa, fa la mufa.

El ze meglio aver i corni in scarsela che in testa.

El vin xe el late dei veci, eà droga dei poareti.

Amore, tosse e panza no i se sconde.

Bisogna menar el dente, conforme uno se sente.

A tola no se vien veci.

El vin de casa no inbriaga. Anca se el te inbriaga no el se paga.

Chi no g'ha fame o l'è malà o l'ha magnà.

A galina che ghe piase el galo, ghe piase anca el so ponaro.

El vin xe bon con tre s: scuro, sentà, scrocando.

Tosa smemorada, tosa innamorada.

El lardo vècio consa la minestra.

El vin fa sangue, l'acqua fa tremare e gambe.

Na casa senza dona la ze 'na lanterna seza lume.

El bon vin se eò beve el contadin!

Tuto quel che s'ha perso se pol ritrovar, ma la mare mai.

El tempo, el culo e i siori, i fa tuto quel che i vol lori.

## EMERGENZA - Numeri utili

POLIZIA DI STATO	113	TELEFONO AZZURRO	19696
CARABINIERI	112	CASA DI CURA Abano	049 8221211
VIGILI DEL FUOCO	115	GUASTI GAS	800900999
EMERGENZA SANITA'	118	GUASTI ACQUA	800900777
SOCCORSO STRADALE	803116	GUASTI LUCE	800900800
CORPO FORESTALE	1515	GUARDIA MEDICA	049 8912777
GUARDIA DI FINANZA	117		
POLSTRADA	112		

TAXI (A.R.T.E. Consorzio Autonoleggi)		<b>ABANO TERME</b>	
Radiotaxi (Terme Euganee) 049 8910923		MUNICIPIO centralino	049 8245111
TAXI Abano Terme 049 8630307		<b>POLIZIA LOCALE</b>	049 8245352
<b>CARABINIERI 112</b>		BIBLIOTECA CIVICA	049 8617901
<b>STAZIONE 049 8617700</b>		<b>MONTEGROTTO TERME</b>	
		MUNICIPIO centralino	049 8245111
		<b>POLIZIA LOCALE</b>	049 8245352
		BIBLIOTECA CIVICA	049 8617901



## APERTURA NUOVO CENTRO REVISIONE AUTOVEICOLI

Via Andrea Brustolon - ABANO TERME (PD)  
Tel. 049.811501 - 049.8601604

E-mail: [info@inpservice.it](mailto:info@inpservice.it) • [www.inpservice.it](http://www.inpservice.it)

inoltre SCONTI RISERVATI AD OPERATORI DEL SETTORE



**Fioreria al Municipio**  
di Christian Allegro

COMPOSIZIONI FLOREALI PER OGNI RICORRENZA  
SERVIZIO A DOMICILIO - ARTICOLI DA REGALO VASTO  
ASSORTIMENTO FIORI ARTIFICIALI

V.le delle Terme, 1 - Tel. 049 812692 - ABANO TERME

amministrazione  
immobiliare  
euganea

**S.A.I.E s.n.c.**

Via A. Volta, 39 Cond. San Giorgio  
Tel. 049 667918 - 667277 - Abano Terme